AXA
AGENZIA DI BATTIPAGLIA

nerosubianco
Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XVII, n° 364 15 maggio 2021 www.nerosubianco.eu

AXA
AGENZIA DI BATTIPAGLIA

# Giochi da tavolo




Politica
- elezioni: Alfredo Liguori lascia, Bruno Di Cunzolo ci prova, Fernando Zara ci riprova
- con Tozzi anche Battipaglia Capitale

Attualità
- abusi edilizi, avanti con le demolizioni in località Lago
- la BCC approva il bilancio e conferma Camillo Catarozzo
- teatro: Avalon vince cinque premi

Sport
- atletica: Roberto Orlando secondo in coppa Europa
- basket: la PB63 dopo 7 anni retrocede in A2

Con articoli di
Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Stefania Battista, Antonio Abate, Romano Carabotta, Anna Lambiase, Simona Otranto, Carmine Lione, Ornella Cauteruccio









bio SANITAS

# Anticorpi neutralizzanti Covid-19

## rilevabili attraverso la proteina Spike

# Misurali da noi

Contattaci per maggiori informazioni

**biosanitaslab.it**

**388 874 90 80 | 0828 30 79 15**

via Plava, 24 • Battipaglia SA

Laboratorio di analisi cliniche convenzionato con il SSN

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana



# Giochi da tavolo



Chi ha più di quarant'anni avrà riconosciuto il gioco in copertina. Lo Scarabeo è stato molto in voga fino ai primi anni Novanta e certamente tutti i candidati sindaci – ufficiali e in pectore – ci avranno giocato. Quello che sta succedendo nelle ultime settimane ricorda un po' lo Scarabeo e molto i giochi da tavolo in generale. Come nel gioco con le lettere, sulla scacchiera politica battipagliese ogni settimana compare un nome nuovo, una sigla in più. Come nello Scarabeo i giocatori provano a trarre vantaggio dalle parole composte sul tabellone, così sui tavoli della politica si cercano incastri tra nomi e sigle al fine di garantirsi il punteggio più alto possibile.

Ma le similitudini con i giochi da tavolo non finiscono qui. È da marzo che il centrodestra locale convoca un tavolo, si riunisce intorno a un tavolo, pone questioni sul tavolo, auspica una sintesi rispetto ai nomi sul tavolo. Intorno a questo tavolo, metaforico ma anche reale, ci sono stati per settimane Fratelli d'Italia, Forza Italia, la Lega, bucciarelliani, zariani, dicunzoliani, boviani e altri che mi scuso per la mancata citazione. Ogni tanto un giocatore smette di giocare, si alza dal tavolo e annuncia la propria candidatura a sindaco. Prima Tozzi, poi Bucciarelli, poi Di Cunzolo e, una settimana fa, Zara. I quattro si sono autocandidati e hanno affermato di aver pronte due o tre liste a supporto; si parla, sommandoli, di migliaia di voti che se confluissero su un solo nome potrebbero garantire il traguardo del ballottaggio, ma divisi per quattro farebbero perdere tutti. Un atteggiamento autolesionista che relegherebbe il centrodestra al ruolo di comprimario; una scelta che forse nasconde una machiavellica riserva mentale, un retropensiero che potrebbe assomigliare a questo: "se non posso essere il candidato sindaco sostenuto da tutti, vado da solo, cerco di prendere tanti voti e poi vado a negoziare il mio appoggio al ballottaggio al migliore offerente". Ma è solo un'ipotesi.

Un centrodestra frantumato regala un grande vantaggio agli avversari, soprattutto alla sindaca che pesca meglio di Visconti e Mirra in quell'area politica, e che proprio da destra rischiava di ricevere fendenti micidiali. Con un centrodestra diviso è prevedibile che due di questi tre si contenderanno al secondo turno la fascia tricolore.

Chi si alza dal tavolo del centrodestra lo fa convinto che la sua mossa trascini dietro di sé la maggioranza degli altri giocatori; ma finora non è accaduto. Forse qualcuno ci ripenserà e tornerà a sedersi. Nessuno può prevederlo. Una cosa è certa: riunione dopo riunione, al tavolo restano seduti sempre meno persone e a candidarsi sono sempre di più. Al momento, cercando la sintesi si è trovata l'antitesi. Si chiama serendipità, mi pare.

Francesco Bonito

# Tutto il resto è noia

La chiamano voglia di normalità, è quella cosa per cui diventa logorante vivere sempre e comunque una condizione da privilegiato. Tipo qua a Battipaglia, voglio dire, dove di problemi comuni e quotidiani – quelli spiccioli, insomma, tipo manutenzione, o sicurezza, o viabilità – non ce n'è più da un pezzo, e allora gli aspiranti sindaci per accaparrarsi voti devono dirigersi su programmi che evitino banalità e promettano opere eccezionali: l'alta velocità, la metropolitana leggera, il tunnel sotto la Manica, il satellite-spia contro i bombardamenti russi.

Che ti vai a inventare, se no? Interventi d'ordinaria amministrazione come il recupero del verde cittadino? La cancellazione di scritte, svastiche e rappresentazioni urologiche varie da mura pubbliche e facciate di palazzi? La solfa dell'eliminazione delle barriere architettoniche? Niente, nada, niet: già tutto fatto. Per dire, abbiamo scivoli per le carrozzelle, sui marciapiedi, talmente efficienti che ci hanno scritto da un centro di riabilitazione del Massachusetts per averli uguali. Giusto quei sette-otto centimetri di rialzo da terra, non di più: che le ruote non riescono a salirci manco con la carrucola, e ok, ma manco possiamo fare tutto noi. Per rinforzare polsi e bicipiti ci sono le palestre, è giusto che si lavori un po' tutti.

Campo minato, peraltro, anche sul versante del degrado urbano: è scomparso da una vita. L'illuminazione pubblica ha sì e no trent'anni, è nel pieno della giovinezza, che ti vai a rimpiazzare. È anche di quel modernissimo modello per cui in un lampione funzionano sempre un massimo di due lampadine su tre: una concezione pioneristica di risparmio energetico che Beghelli scansati.

Sul decoro degli edifici, poi, manco a parlarne: s'è scoperto che quelli che paiono scempi a bombolette su ogni centimetro cubo di città sono, in realtà, riverberi colorati della luce solare. Un raro fenomeno ottico, tipo aurora boreale. Ci sarebbero da fare applausi, altro che critiche.

In cotanta perfezione, come può un aspirante sindaco promettere roba comune? Allora eccotelo là: le grandi opere. La roba di cui ciascun battipagliese non può fare a meno, e manco si capisce finora come abbia fatto senza. Via le scuole De Amicis, e al loro posto un museo raccogliente tutti i musei che espongono cimeli di musei, e così via fino a un viaggio nel tempo nel Paleozoico. Riconversione del PalaZauli in un centro sperimentale per sperimentare sperimentazioni sperimentabili, in fila per sei col resto di due. Istituzione del tratto fluviale Tusciano-Spineta per il trasporto di bagnanti, con montaggio di galleggianti a razzo sotto i pullman di linea. Un secondo sottopasso ferroviario, nel rione Sant'Anna, o nel rione Stella, o da qualunque parte poi sia effettivamente impossibile realizzarlo. La metropolitana leggera, poi: il prolungamento di quella che a Salerno già non esiste, ma che vanta fermate costruite e mai entrate in funzione dall'Arechi a Pontecagnano.

È così: se sali sul palco d'un comizio, in una città già di suo così emancipata e all'avanguardia, non puoi tararti sulla risoluzione degli stessi, stantii problemucci che affliggono le comunità circostanti. Occorre il salto di qualità. E un atterraggio, nella realtà, possibilmente indolore.

Ernesto Giacomino

**Nero su Bianco**
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile: **Francesco Bonito**
Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
Impaginazione: **Sfide**
Stampa: **Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**
Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
**www.nerosubianco.eu**
**posta@nerosubianco.eu**

Hanno amichevolmente collaborato:
**Antonio Abate, Stefania Battista, Romano Carabotta, Ornella Cauteruccio, Ernesto Giacomino, Anna Lambiase, Carmine Lione, Simona Otranto, Elisa Sarluca.**

CASEIFICIO
MAIL SRL
Mozzarella di Bufala Campana
DENOMINAZIONE D'ORIGINE PROTETTA
La FAVORITA del casaro
www.caseificiomail.it
Bellizzi - via delle Industrie, 81 - tel. 0828 350490



BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124



BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124



SPAZIO A PAGAMENTO AUTOGESTITO

# *Battipaglia Capitale* va con Tozzi. Barile: «Dobbiamo evitare che il centrosinistra ci trasformi in una frazione di Salerno»

Fa il suo ingresso sulla scena politica la neonata Associazione "**Battipaglia Capitale**", fondata e presieduta da **Gianluca Barile**, per sostenere il candidato a sindaco di Fratelli d'Italia e di altre liste civiche di centrodestra, **Ugo Tozzi**.

Barile, 44 anni, giornalista da oltre un quarto di secolo, ha ricoperto incarichi prestigiosi. Collaboratore Parlamentare dal 1995 al 2001 dell'allora senatore Roberto Napoli nelle Legislature XII e XIII, è stato storico corrispondente del quotidiano "la Città"; portavoce del Comune di Battipaglia dal 2002 al 2006; per breve tempo assessore del sindaco Giovanni Santomauro nel 2009, primo dei non eletti in Italia dei Valori; per poi costituire nel 2016 la lista civica "Speranza per Battipaglia" a sostegno di Gerardo Motta. Presidente dell'Associazione Internazionale di ispirazione Cattolica e del Premio "*Tu es Petrus*", frequenta gli ambienti vaticani dal 2005, avendo avuto il privilegio di incontrare personalmente e servire, attraverso la propria aggregazione laicale, gli ultimi tre Pontefici: San Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco. Ed è proprio un appello di Papa Francesco, racconta, ad averlo spinto a continuare ad occuparsi di Battipaglia. «Erano gli anni del lungo e doloroso commissariamento per infiltrazioni mafiose – ricorda il diretto interessato –, quando durante un'udienza pubblica nell'aula Paolo VI, il Santo Padre disse testualmente: "Un buon cristiano ha il dovere di immischiarsi in politica, dando il meglio di sé". Fu così che si riaccese in me la fiamma dell'entusiasmo e mi convinsi a tornare in campo».

**Una fiamma che oggi la porta a sostenere il candidato a sindaco Ugo Tozzi?**

«C'è chi pensa che in politica si debba ragionare con la mente. Io ho sempre preferito farlo con il cuore. E dopo il ritiro di Alfredo Liguori, a cui devo moltissimo e che non smetterò mai di ringraziare per aver creduto in me ed avermi valorizzato sin da quando ero solo un giovane uomo, ho deciso con convinzione di scegliere il mio vecchio e caro amico Tozzi che, ne sono certo, sarebbe e sarà un ottimo sindaco di Battipaglia».

**Perché ha scelto il nome di "Battipaglia Capitale" per il suo nuovo Movimento?**

«Innanzitutto perché è in corso un attacco concentrico da parte di forze estranee alla nostra città – e mi riferisco ai partiti e alle liste civiche del centrosinistra – per trasformare Battipaglia in una frazione di Salerno. Il pericolo è grave e concreto. Non possiamo, non vogliamo e non dobbiamo permettere a De Luca e ai suoi accoliti di privarci della nostra identità e della nostra dignità, della nostra storia e del nostro futuro. Battipaglia è dei battipagliesi, non dei potentati di turno del Pd e del centrosinistra. **Battipaglia Capitale** nasce anche in questa ottica: per ribadire la nostra autonomia, per evidenziare la nostra intenzione di rilanciare la città e farla tornare ad essere la Capitale della Piana del Sele».

**In cosa consiste l'accordo politico-programmatico siglato con Ugo Tozzi?**

«Con il candidato a sindaco di **Fratelli d'Italia** c'è una sintonia totale su temi essenziali come la Sicurezza, l'Ambiente e il Turismo. L'accordo prevede, in caso di vittoria alle elezioni, l'istituzione dei Vigili di Quartiere; l'opposizione ferma e decisa all'allocazione di qualsiasi nuovo impianto per il trattamento di rifiuti, con la drastica riduzione di quelli attualmente trattati presso l'ex Stir; e la riqualificazione della fascia costiera, con la partecipazione di pubblico e privato per la realizzazione di nuove strutture alberghiere, sportive, ricreative e abitative, con l'aggiunta di un lungomare».

**Qual è la sua opinione sulla sindaca uscente?**

«Cecilia Francese è una cara amica, anche se spesso l'ho criticata duramente. Pur se su fronti opposti, non siamo mai scesi e scaduti sul piano personale. Naturalmente non approvo tutto quello che ha fatto in questi anni, ma se ha lavorato bene o male dovranno deciderlo gli elettori. Io sto con Tozzi, che considero il sindaco migliore per la nostra città, e ho intenzione di ragionare esclusivamente sui programmi. Non voglio più polemiche, ma solo confronto con gli avversari politici».


Ugo Tozzi

**Dalle sue parole, però, è emersa chiaramente una vena polemica verso il centrosinistra.**

«Nulla di personale contro il candidato a sindaco indicato dal Pd, Antonio Visconti, che stimo e considero un uomo e un professionista perbene. Ma io sono nato battipagliese, ho vissuto con orgoglio da battipagliese e intendo morire battipagliese. Nel centrosinistra vedo troppa gente che nulla c'entra con la nostra città, come alcuni consiglieri regionali che si ricordano della nostra città solo quando devono raccattare qualche voto in campagna elettorale. Ed è gente che risponde politicamente a Vincenzo e a Piero de Luca. Adesso la stessa gente vorrebbe mettere le mani su Battipaglia. Noi non glielo consentiremo. Lo ripeto: non permetteremo mai che ci riducano in una frazione di Salerno».

**Spazio autogestito dall'Associazione Battipaglia Capitale**

CERSAM
MATERIALE PER L'EDILIZIA, ARREDO BAGNO, CERAMICA,TERMOIDRAULICA, RUBINETTERIA, FERRAMENTA, COLORI, CLIMATIZZAZIONE.

BATTIPAGLIA: SHOW ROOM via Rosa Jemma, 219 – DEPOSITO via Vivaldi, 22

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848



# Fernando Zara ci riprova


Fernando Zara

Ha atteso. Ma l'empasse del centrodestra è durato troppo per i suoi gusti. Così **Fernando Zara**, pur assicurando che in caso di accordo unitario sarà lealmente parte dell'intesa, ha deciso di rompere gli indugi. E ha dato un limite temporale entro il quale trovare un accordo di coalizione: sabato 15 maggio. L'annuncio lo ha fatto con un video pubblicato sui social nel giorno della festa della mamma, affermando senza mezzi termini che lui, comunque, terrà una conferenza stampa in piazza Amendola per presentare la propria candidatura, le liste e il programma. Un incontro aperto ai cittadini.

«Sono qui ancora una volta a dichiarare la mia candidatura a sindaco, naturalmente come uomo di centrodestra auspicando che si trovi l'intesa» ha detto l'ex sindaco durante il videomessaggio. Zara ha partecipato ai tavoli che si sono succeduti numerosi nei giorni scorsi, ha lanciato l'idea del sondaggio per scegliere il candidato più gradito ai cittadini. Ha atteso una investitura da Forza Italia che, però, non è arrivata. Il partito di Berlusconi si sta dibattendo sul cambio dei vertici cittadini e non è riuscito finora a dare indicazioni precise, rallentando così i lavori di costruzione di un centro destra unito.

Zara ha rotto gli indugi e ha dichiarato anche quali saranno i tre temi fondamentali della sua campagna elettorale: l'autonomia e l'indipendenza della città "diventata succube" senza alcuna capacità decisionale, il tema ambientale, bloccare nuovi impianti di rifiuti e affidare il controllo al pubblico di quelli esistenti, lo sviluppo turistico ed economico della città. Argomenti di cui il medico ha spesso parlato e che intende affrontare nel dettaglio spiegando il proprio programma e chiamando a un "risveglio" i battipagliesi.

L'uscita pubblica e l'annuncio della conferenza del 15 maggio ha provocato immediate reazioni. Il primo a richiamare verso l'unità del centrodestra, come unica possibilità di contrastare gli attuali grandi competitor Visconti e Francese, è stato il capogruppo consiliare di Forza Italia **Valerio Longo**. «Se, invece di litigare, si sottoscrivesse un serio progetto di governo per la città, il nome del candidato potrebbe apparire addirittura secondario – ha detto Longo – In vista delle elezioni cercherò fino all'ultimo di mettere insieme le diverse anime, che adesso sembrano solo in preda a sterili personalismi». Longo, a meno di sorprese dell'ultima ora, dovrebbe essere nominato commissario cittadino di Forza Italia, in sostituzione di **Enrico Tucci**. Spetterebbe a lui, quindi, lavorare al patto elettorale. Un richiamo a cui ha fatto eco **Annalisa Spera** di Fratelli d'Italia che ha sottolineato come il suo partito stia chiedendo unità da quattro mesi. È utile ricordare che FdI però già da due mesi ha cominciato la campagna elettorale, indicando **Ugo Tozzi** come candidato sindaco. In caso di accordo Tozzi farebbe anche un passo indietro?

Stefania Battista

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI SANGUE
COMUNALE DI BATTIPAGLIA
339 7069702
TI ASPETTIAMO
Domenica 13 giugno
dalle ore 8 alle ore 11.30
Centro Trasfusionale
Ospedale S. Maria della Speranza

# Il ritorno di Brunello


Bruno Di Cunzolo

È la sorpresa degli ultimi giorni. **Bruno Di Cunzolo**, amichevolmente chiamato in città Brunello, noto architetto, già artefice dell'ascesa politica di Cecilia Francese, ha deciso di cimentarsi direttamente nella prossima tornata elettorale. Da sostenitore della sindaca a massimo oppositore e critico feroce, Di Cunzolo negli ultimi mesi è venuto alla ribalta mettendo in luce quelle che, secondo lui, sono le carenze e le "bugie" – come lui stesso le ha più volte definite – della prima cittadina e della sua amministrazione, rea di non aver tenuto fede al programma concordato al momento delle elezioni del 2016.

Per Di Cunzolo il punto di partenza non sono le "persone" ma i programmi.

«Bisogna superare le fughe in avanti e spostare gli assi delle valutazioni dagli uomini alle idee. Ho già due liste pronte, ma stiamo lavorando a costruirne altre».

Il punto di partenza della proposta, che parrebbe volersi incardinare nel centrodestra, nonostante una passata militanza di Di Cunzolo a sinistra, non sarà una "campagna d'ascolto", perché, afferma, «Chi conosce e vive davvero la città non ne ha bisogno. I problemi veri li vede e li vive ogni giorno. Lavorando nel sociale – il riferimento è ovviamente alla moglie **Adriana Esposito**, presidente di un'associazione che si occupa di anziani – ci rendiamo conto che c'è molta gente che sta perdendo la dignità insieme al lavoro. Pensionati costretti a mantenere i figli disoccupati. Un'amministrazione che voglia risollevare la città non può ignorare la crisi terribile che ci attanaglia. Non si può pensare ai conti e ai bilanci, ma si deve agire per aiutare, ora e subito, chi è in difficoltà».

Brunello Di Cunzolo sarà sostenuto dal **Nuovo Psi** di **Stefano Caldoro**, di cui è stato nominato coordinatore cittadino **Antonio Di Cunzolo**. Proprio per questo, i due hanno partecipato agli ultimi tavoli del centrodestra tenutisi in città. Il nome dell'architetto è stato posto sul tavolo come proposta per una possibile candidatura condivisa.

«I liberal socialisti – ha spiegato – mi hanno indicato come candidato gradito. Il nostro gruppo è in crescita, forse anche perché partiamo da presupposti diversi. Vogliamo discutere di programmi e progetti. Non solo di nomi. Stiamo lavorando allo scopo di semplificare la politica, puntando su un consenso partecipativo. Quello che vogliamo proporre è un programma di grandissimo spessore. Ovviamente bisognerà superare le fughe in avanti. Il Nuovo Psi di Caldoro è federato con Forza Italia, quindi ci auguriamo di poter costruire qualcosa insieme. E insieme a tutto il centrodestra».

Stefania Battista

# Alfredino fa un passo indietro

Abbandona il campo **Alfredo Liguori**. Lo fa con poche parole in un comunicato stampa. Due le motivazioni ufficiali della resa. La prima è la lunga corsa che, anche a causa della difficoltà generata dalla pandemia, impedisce una campagna elettorale tradizionale con incontri dal vivo. Abituato a relazionarsi direttamente con gli elettori Liguori, che aveva cominciato la sua campagna elettorale ad ottobre scorso, ha dovuto arrendersi alle difficoltà di sostenere una campagna troppo lunga e diversa dalle precedenti.

La seconda motivazione è di natura personale. Vittima di un problema fisico, dovrà affrontare un intervento chirurgico non più rinviabile e che comporterà anche una lunga riabilitazione.

S.B.

C.M.S. Marmi S.r.l.
CILIBERTI
LAVORI DI ALTA PRECISIONE
CON TAGLIO A GETTO D'ACQUA
Località Tavernanova 17/19 - Santa Cecilia EBOLI (SA) - Tel. 333 4485652

CANTINA SOLOPACA

CANTINA SOLOPACA
J&WINE

# I nostri Vini Sfusi:

- Aglianico
- Barbera
- Rosso da Tavola
- Primitivo
- Falanghina
- Coda di Volpe






Vasta scelta di vini imbottigliati.

## ATTIVO IL SERVIZIO

# CONSEGNA A DOMICILIO

+39 334 182 7481

* I nostri vini sfusi sono certificati I.G.P. e con pochissimi SOLFITI.

Via Rosa Jemma, 41 BATTIPAGLIA

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848



# Banca Campania Centro, il primato della cooperazione


Il CdA della Banca Campania Centro

Si è svolta nella mattinata di lunedì 3 maggio, l'**Assemblea ordinaria dei soci di Banca Campania Centro**. Un evento molto importante per l'intera compagine sociale organizzato, per la seconda volta, nel pieno rispetto delle norme anti-covid vigenti e dunque senza soci presenti, ma con un rappresentante delegato dai soci individuato nella persona del notaio Carlo Carbone.

Celebrata a Battipaglia, nella Sala Soci della sede centrale di Banca Campania Centro, durante l'assemblea è stato approvato il bilancio 2020, che ha fatto registrare un utile netto di più di un milione e duecentomila euro. Il socio delegato ha letto le preferenze pervenute dalla compagine sociale, mentre i consiglieri di amministrazione, i sindaci e i membri del collegio sindacale presenti hanno votato con voto palese. Dopo il bilancio, il presidente della cooperativa di credito Camillo Catarozzo ha letto gli altri punti all'ordine del giorno. Durante l'Assemblea **Camillo Catarozzo è stato confermato presidente di Banca Campania Centro**, mentre **Amabile Guzzo** è diventato un nuovo membro del consiglio di amministrazione.

«Abbiamo approvato un bilancio che ci proietta ancora una volta verso obiettivi importanti – ha sottolineato il presidente di Banca Campania Centro **Camillo Catarozzo** – Ci troviamo di fronte a sfide importantissime e a un cambiamento di passo per quanto riguarda l'intero sistema bancario. La regolamentazione europea ci obbliga a determinate incombenze, ma noi vogliamo continuare a essere una banca del territorio e difenderemo la salvaguardia dell'intero mondo del credito cooperativo».

Un'analisi condivisa anche dal direttore della cooperativa di credito **Fausto Salvati**: «I dati del bilancio confermano la mission del nostro istituto di credito. Abbiamo scelto però una linea che possa rassicurare questa qualità del credito senza dimenticarsi del territorio e sostenendo l'intera compagine sociale in un momento così difficile e delicato».

Numeri positivi e in crescita per la Banca Campania Centro, con oltre 200 mila euro stanziati a favore dei presìdi sanitari e, ai sensi delle normative vigenti, con la sospensione di finanziamenti per un capitale di 56,4 milioni di euro per andare incontro ai clienti in difficoltà. Un bilancio che conferma l'attenzione della cooperativa di credito verso la propria compagine sociale e ribadisce la vicinanza ai territori in cui la banca opera.

A.B.

Teatro

# Compagnia Avalon, trionfo a Gorizia

Miglior attore non protagonista, miglior attrice non protagonista, miglior attore protagonista, miglior regia e migliore spettacolo: sono i cinque premi assegnati alla battipagliese **Compagnia Avalon**, protagonista di un vero e proprio trionfo al 30esimo **Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia** - Premio Francesco Macedonio, coronando, così, un percorso di circa otto anni, durante i quali ha preso parte ai più importanti festival di caratura internazionale.

La Compagnia ha messo in scena *Le voci dentro*, tra i capolavori più noti di Edoardo De Filippo: Alberto Saporito, protagonista della commedia, sogna che uno dei membri della famiglia Cimmaruta, sua vicina di casa, abbia commesso un omicidio. L'indomani, egli denuncia l'assassinio, in realtà mai verificatosi: i familiari stessi, tuttavia, inizieranno ad accusarsi l'un l'altro, pur essendo tutti innocenti. Le "voci dentro" sono, dunque, i pensieri e i sospetti che i Cimmaruta covano verso i loro familiari, e che si manifestano alla prima occasione.

«Si tratta di un'opera scritta nel 1948 ma di straordinaria attualità – spiega **Gerry Petrosino**, regista e attore protagonista dello spettacolo – poiché il nostro è il tempo della incomunicabilità, e i media ce lo testimoniano».

La Compagnia, che nasce nel 1999, oggi conta 15 attori e porta avanti un meticoloso lavoro di analisi dell'opera che sarà poi rappresentata: «L'idea – continua Petrosino – è portare in scena opere mirate: in precisi momenti dell'esistenza della Compagnia, quando magari all'esterno c'è qualcosa che ci disturba, abbiamo l'esigenza di comunicare il nostro disagio, lanciando un messaggio secondo le nostre capacità, proprio attraverso il teatro».


Jerry Petrosino

Quando gli chiediamo quanto pesi per una Compagnia come questa la mancanza di un teatro in città, Petrosino risponde così: «L'attore ha l'esigenza determinante di sentire addosso il teatro e l'atmosfera che esso promana. Certamente avvertiamo la mancanza a Battipaglia di un luogo del genere. Per fortuna, però, da qualche anno, abbiamo il Teatro Giuffrè, per il quale sento davvero di ringraziare Vito Cesaro, che nonostante le difficoltà legate alla recente pandemia, riesce a mantenerlo vivo. Sta a noi battipagliesi fare in modo che almeno questo luogo resista: la città dovrebbe riprendere a frequentarlo, appena possibile, manifestando, così, l'esigenza di andare a teatro».

La Compagnia, felice di questo successo, guarda già al futuro: «Questo spettacolo resta nel nostro bagaglio, ma stiamo già preparando *Così è se vi pare* di Luigi Pirandello, il prossimo spettacolo che ci auguriamo di presentare negli stessi Festival che hanno premiato il nostro ultimo lavoro».

Romano Carabotta






La Zizzona di Battipaglia

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

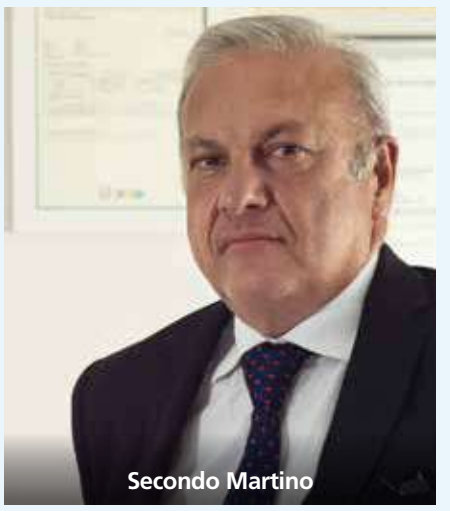
Caseificio La Fattoria



**Speciale formazione**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

# Da Infotel a Network Gtc, la formazione in rete


Secondo Martino

La prima idea, geniale per quegli anni, fu quella di creare un'azienda di informatica e software. Da vero pioniere l'ingegner **Secondo Martino**, insieme ad un piccolo gruppo di giovani professionisti del settore, diede vita ad **Infotel**. Una impresa che, nel corso degli anni, è riuscita a tener testa ai cambiamenti, ad espandersi, a divenire punto di riferimento in tutta Italia. Ancor oggi Infotel fornisce i propri servizi e spesso le proprie idee per risolvere tutte le problematiche che possono sorgere nel settore, ormai divenuto fulcro di qualsiasi tipo di azienda. Attualmente, infatti, ha creato un software gestionale suddiviso in moduli che possono essere adattati a qualsiasi esigenza, compresa la gestione del rischio pandemico.

Ma l'ingegner Martino non era persona da fermarsi. Si avvide che, per la crescita del mondo professionale che lo circondava, ciò che mancava era la formazione. Nacque così **Globalform**.

Eppure non era sufficiente. Bisognava creare una "rete", far incontrare le esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione, globalizzato, teso all'esportazione, le cui frontiere all'interno dell'Europa non esistevano più, con chi il lavoro lo cercava, o desiderava cambiarlo, o, ancora necessitava di servizi specifici, di consulenza ed accompagnamento nelle pratiche, nella gestione di specifici settori.

Perché, dunque, non essere di nuovo pionieri?

Tradurre le idee in realtà era pane per i suoi denti. Ed ecco che nasce il **Network Gtc**. Una rete capillare di aziende e professionisti a cui ci si può affidare a 360 gradi, ma di cui, volendo, si può anche entrare a far parte. Naturalmente i requisiti di base sono la professionalità, la capacità, la competenza.

Pian piano l'idea del Network prende piede ed in circa dieci anni cresce, affinando competenze, divenendo sempre più punto di riferimento in tutta Italia, con clienti da Nord a Sud. Sotto il suo "ombrello" dunque, cominciano ad operare, oltre Infotel e Globalform, anche **Adi**, associazione di datori di Lavoro che ottiene l'accreditamento come agenzia per il Lavoro dal Ministero, **Aisf Università popolare** (associazione italiana software e formazione) che è iscritta tra le associazioni professionali presso il Ministero dello Sviluppo economico.

Il **Network Gtc** si avvale di commercialisti, avvocati, ingegneri, docenti universitari, esperti di lingua e consulenti del lavoro, esperti di bandi e finanziamenti. Insomma la rete cresce ed oggi è in grado di offrire: **certificazioni aziendali, di prodotto e di competenze, consulenza in materia di sicurezza, qualità, ambiente, privacy, gestione, organizzazione, marketing, ICT, innovazione tecnologica, sviluppo software, web application, finanza agevolata, partecipazione a bandi. Formazione a 360 gradi**. Una realtà a cui ci si può rivolgere per risolvere qualsiasi esigenza.

**Informazione pubblicitaria a cura di Network Gtc**




# Costruzioni abusive, un altro abbattimento




Un altro immobile abusivo demolito. Si tratta della villetta di un privato in zona lido Lago. Il proprietario aveva già ricevuto una prima ordinanza di demolizione emessa dalla Commissione straordinaria nell'ottobre del 2014. Ma aveva fatto ricorso al Tar. Il Tribunale amministrativo aveva respinto l'istanza di annullamento dell'ordine di demolizione con una sentenza del gennaio di quest'anno. Di qui il successivo ricorso al Consiglio di Stato. Poiché negli ultimi mesi, però, anche il Consiglio di Stato su altri ricorsi per situazioni del tutto simili aveva espresso un orientamento uniforme, respingendo tutti gli appelli sulla base del vincolo di in edificabilità assoluta della zona, ricadente nella pineta patrimonio protetto, e considerando quindi qualsiasi costruzione assolutamente abusiva e non sanabile in alcun modo, il proprietario ha deciso di procedere alla demolizione. In caso di sconfitta dinanzi al Consiglio di Stato, una sconfitta annunciata, avrebbe perso anche la proprietà del terreno che sarebbe passata nel patrimonio del Comune. Cosa avvenuta ad altri proprietari che si erano rifiutati di demolire e avevano perso in giudizio.

L'abbattimento fa seguito alle altre demolizioni effettuate nel villaggio Iris. Una lottizzazione totalmente abusiva. Ma le aree che il Comune intende recuperare alla collettività sono ben più ampie. In totale si tratta di circa 30mila metri quadrati. La torre I (3350 mq), la torre II (6455 mq), Spineta II (2550 mq) e Pepys's (3840 mq) entrambi demoliti, Iris (2590 mq) demolito in parte, Lago (3895 mq), Playa Azul (7590mq). Sono questi i "villaggi" abusivi costruiti in litoranea nel tratto di fascia pinetata che appartiene al demanio dello Stato, quindi di proprietà pubblica, ma che ricade nel territorio del Comune di Battipaglia. In soli quattro chilometri di costa uno scempio a danno di uno dei polmoni verdi più belli del mondo. Un'area protetta che custodisce, nonostante l'opera devastatrice dell'uomo, esempi rari e meravigliosi di macchia mediterranea. Tutte costruzioni realizzate tra la fine degli anni 70 e l'inizio degli anni 80. I primi colpi alle lottizzazioni abusive li aveva inferti l'ex sindaco Giovanni Santomauro, poi era toccato alla Commissione straordinaria che, però, non era riuscita a portare a termine una missione così importante. Ora la "lotta" è ripresa con ugual vigore su impulso dell'amministrazione Francese.

Stefania Battista



IL CIGNO
LAVANDERIA
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

IL CIGNO
SERVIZI
Via Plava 35 - tel. 0828 302262



# Salus in erbis

**a cura della dr.ssa Simona Otranto - Erborista**



## Piante, sovrappeso e obesità

Più della metà della popolazione in Europa e negli USA è in sovrappeso o addirittura obesa. Una persona viene definita tale quando il suo peso corporeo supera del 20% il suo **peso ideale**. L'obesità si dice lieve se il peso è compreso tra il 20% e il 40%, media se è compreso tra il 40% ed il 100% del peso corporeo ideale. Esiste un'altra classificazione che si basa sul calcolo dell'ICM **indice di massa corporea**. L'ICM si calcola dividendo il peso corporeo della persona espresso in kg per l'altezza espressa in metri elevata al quadrato: IMC= peso (kg)/altezza $(m)^2$

Ad esempio calcoliamo il mio. Peso 65 kg, altezza 1,80 m: IMC= $65KG/1,80^2 = 20,06$

In accordo con L'OMS, organizzazione mondiale della sanità, si considera ideale per entrambi i sessi un valore di ICM compreso tra 20 e 25. Si definisce in sovrappeso un soggetto con valore ICM tra 25 e 29. Per valori fino a 34 si parla di obesità lieve, fino a 40 di obesità media, per valori superiori di obesità grave. Ci sono poi altri parametri importanti da tenere in considerazione ad esempio la distribuzione del grasso corporeo, la circonferenza della vita etc.

Il primo, semplice e fondamentale strumento per la perdita di peso è **la dieta.** Una dieta ipocalorica, ipolipidica o proteica (che è di gran moda in questi ultimi tempi) andrebbe sempre valutata e seguita da un professionista. Il fai da tè, specialmente se prolungato, può portare a carenze e squilibri che possono sfociare in patologie anche gravi. Premesso ciò, vista la richiesta sempre maggiore di integratori "dimagranti" e la vendita online incontrollata, favorita da pubblicità spesso ingannevoli, è importante chiarire che, in ambito naturale, non esiste la pillola magica.

**Numerose sono però le piante che possiamo considerare supporti importanti alla dieta e che vengono utilizzate per il trattamento del sovrappeso e dell'obesità.** Non sostituiscono un regime ipocalorico, come non sostituiscono neppure uno stile di vita sano e una regolare attività fisica**.** Gli integratori a base di piante vanno scelti con cura in base alla propria corporatura, allo stile di vita, alle abitudini alimentari, alle patologie se presenti. Si tratta di droghe che possono contenere metilxantine, ad esempio come **Mate e Guaranà**, che influenzano prevalentemente il metabolismo, oppure amine simpaticomimetiche in grado di aumentare la termogenesi come l'**Arancio amaro.** Ci sono piante invece a contenuto di mucillagini (**Gomma guar, Psillio, Glucomannano**) che a contatto con l'acqua si rigonfiano conferendo un senso di sazietà e limitando l'assorbimento di alcuni nutrienti (grasso in particolare). Una pianta come la **Garcinia Cambogia** interferisce invece con la lipogenesi con conseguente riduzione del peso corporeo. Il **Fucus** stimola il metabolismo grazie al contenuto di iodio. La **Griffonia** e la **Rodiola** sono piante utili per controllare la fame di tipo nervoso. Il **Baccello di fagiolo** e la **Gymnema sylvestre** riducono invece l'assorbimento degli zuccheri. La **Curcuma** agisce prevalentemente a livello epatico, la **Spirulina,** alga altamente proteica, sostiene e rassoda i tessuti. Tutte le piante citate possono promuovere la perdita di peso, attraverso differenti meccanismi d'azione, all'interno di un regime ipocalorico controllato.

***Nero su Bianco* ringrazia gli sponsor**

Mail, Banca Campania Centro, Cjo Salvi, Axa, Cersam, Cappiello, Cims Marmi, J & Wine, Phlogas & Power, Bio Sanitas, Antica Erboristeria, Network Gtc, Hotel Palace, Farmacia Dainotti.

**Psicologia**

# Quando il bambino è plusdotato



Molti bambini possono sviluppare capacità intellettuali superiore alla media. Sono bambini che hanno capacità di verbalizzazione, astrazione, lettura e calcolo nettamente più alta rispetto alla media del livello scolastico di appartenenza. Il loro sviluppo cognitivo segue delle velocità diverse e, di fatti, il linguaggio è estremamente forbito, accompagnato da un'alta sensibilità che oltre ad essere un aspetto estremamente importante e una risorsa, si presenta come una leggera condanna, in quanto assorbono tutto in maniera amplificata, sia la gratificazione, che il rimprovero. La **plusdotazione** comporta una convivenza continua con la frustrazione, non solo per il bambino stesso, ma anche per la coppia genitoriale. Difatti, il loro eloquio è talmente ben strutturato da divenire polemico, in quanto sono capacissimi di controbattere fornendo un'ottima analisi. Il genitore, difronte a questa funzione verbale, si sente disarmato e smarrito e crede di perdere potere nel proprio ruolo genitoriale. A livello comportamentale, vediamo un'alta incongruenza, che fa sentire il genitore ancor più disorientato: se da una parte ha un figlio con capacità intellettive superiori, al punto di poter affrontare qualsiasi argomento, dall'altra vede lo stesso bambino reagire in maniera esagerata se si rompe un giocattolo. Inoltre, vi è una tendenza al raggiungimento della perfezione che può comportare una grande paura di fallire.

La loro alta sensibilità, fornisce un bagaglio ricco di sentimenti forti ma anche di momenti di forte tristezza interiore. La loro complessità si evidenzia, appunto, con le emozioni. La loro ansia è maggiore, così come la loro conoscenza rispetto al tema della morte; consapevolezza che può portare a stati depressivi. Per il genitore, relazionarsi con il figlio plusdotato può divenire difficile, ma ricordiamo che le loro grandi risorse possono svilupparsi in modo funzionale. Innanzitutto, la coppia genitoriale, messa sotto pressione dalle manipolazioni del figlio e dagli stati umorali repentini, possono andare in tilt. Allora è il caso di creare la cosiddetta "alleanza genitoriale" che comporta un continuum unico e coerente, in cui entrambi i genitori possono utilizzare strategie comuni, come quella di enfatizzare l'impegno del figlio rispetto al risultato su di un compito, esercitare una maggiore comprensione e non il continuo richiamo, non minimizzare le reazioni di pianto e tristezza, ma accogliere le emozioni del figlio e, imparare assieme, attraverso la comunicazione verbale, a non controbattere in una dialettica di sfida.

Ricordiamo che il bambino plusdotato può vedere nell'Altro una persona che ferisce. Non perché sia effettivamente così, ma la sua sensibilità attiva stati interni di emotività molto forti. Per difendersi da questa emotività, inizia una strategia finalizzata all'allontanamento sia verbale che comportamentale. Tende a sfidare continuamente per allontanare. In risposta, il genitore deve modificare questa dinamica circolare di provocazione e sfida, trasformandola in ascolto e rassicurazione.

Anna Lambiase,
*psicologa, esperta nei disturbi dell'apprendimento*



Battipaglia, via Mazzini 51 - tel. 0828 343266 - www.erboristeriacucino.it



Tu, qui.
Tel. 0828 344828 - posta@nerosubianco.eu

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Tu, qui.
Tel. 0828 344828 - posta@nerosubianco.eu



# Onde violente

**di Ornella Cauteruccio**

Era una giornata magnifica per andare all'acquapark. Finalmente avrebbe trascorso l'intera giornata con la sua mamma, sempre impegnatissima, e avrebbe indossato il nuovo costume con gli unicorni, rosa e fucsia, pieno di brillantini, che al sole, ne era certa, l'avrebbe fatta sembrare luminosa come una stella. La mamma non voleva comprarlo dicendo che non fosse adatto a lei, che era cresciuta, aveva già compiuto vent'anni, e non poteva più vestirsi in quella maniera. Ma Lilla non si sentiva affatto cambiata, a differenza delle sue amichette delle elementari che, nel corso degli anni, erano diventate "strane" e si erano allontanate. Lei amava ancora giocare con le sue bambole, fare le facce buffe davanti lo specchio dopo essersi truccata con il rossetto della mamma e volare altissimo sopra l'altalena, con gli occhi chiusi, fingendo di essere una farfalla. Le bastava poco per essere felice, a differenza della mamma che era sempre triste e anche quando sorrideva davanti ai suoi disegni di fate e unicorni magici, non riusciva a nascondere quel velo di tristezza dietro gli occhi lucidi.

Da quasi mezz'ora continuava a fissarlo senza decidersi: doveva portarlo, nascondendolo tra i solari e l'asciugamano, rischiando di rendersi ridicolo se uno dei suoi amici l'avesse casualmente scoperto oppure non era il caso? Il minuscolo pacchettino di carta colorata con scritto "condom" attendeva pazientemente la sua decisione senza mostrare alcun segno di impazienza, tanto era abituato al fatto che sarebbe rimasto intonso ancora per parecchio. Mirko scacciò infastidito quei pensieri assurdi e ricominciò a fantasticare su Luisa. Il fatto che lo facesse letteralmente impazzire oramai era chiaro a tutti, soltanto lei sembrava non accorgersene, o, forse, faceva solo finta, come fanno spesso le ragazze che se la tirano e vogliono essere corteggiate fino allo sfinimento prima di concedersi. La gita in piscina, decisa con tutta la comitiva, sarebbe stata l'occasione buona: Luisa sarebbe diventata la sua nuova ragazza.

Complice la bella giornata di sole, l'acquapark era affollatissimo. Lilla e la sua mamma erano arrivate presto e si erano sistemate in prima fila davanti alla principale attrazione della struttura: la grande piscina con le onde artificiali. Lilla ne era affascinata: le onde seguivano la musica che sgorgava assordante dagli altoparlanti, e i ragazzi vocianti e allegri che l'affollavano sembravano divertirsi un mondo.

Soltanto per un attimo, un brevissimo, interminabile attimo, Lilla si sentì sola come mai prima di allora. La sensazione profonda di solitudine scomparve al richiamo della madre: «Lilla, tesoro, vai a fare il bagno nelle onde e balla pure tu, altrimenti cosa siamo venute a fare?». Si sentiva un poco intimorita, ma il desiderio di lasciarsi avvolgere dalle onde, di ballare e divertirsi come tutti quanti gli altri, era troppo forte e poi doveva inaugurare il costume nuovo. Fece un bel sospiro e si lanciò di corsa nel mucchio. L'acqua era bellissima e tutta quella schiuma le faceva il solletico dappertutto e la faceva ridere a crepapelle: era una sensazione stupenda. Lo sapeva che sarebbe stata una giornata bellissima.

Oramai ne era certo: Luisa ricambiava le sue attenzioni. Presto sarebbe caduta nella rete e lui avrebbe vinto la scommessa fatta con gli altri. Non riusciva a staccarle gli occhi di dosso: era troppo bella e provocante in quel minuscolo bikini giallo. Sentiva l'eccitazione della vittoria imminente fremere su ogni singolo centimetro di pelle e, di pari passo, cresceva anche l'euforia. Mentre ballava cercava di non perdere mai il contatto visivo con la sua preda, avvicinandosi piano, ma costantemente. Era oramai vicinissimo quando se la ritrovò improvvisamente davanti ad impedirgli il passaggio; con quello stupido e improbabile costume brillantinato e il sorriso a trentasei denti stampato sulla faccia. Di sicuro non faceva parte della comitiva. Rapidamente l'euforia lasciò il posto alla rabbia: «Cos'hai da ridere, stupida?» e poi, rivolgendosi al resto del gruppo, «Ehi, ragazzi, miss unicorno rosa deve essere scappata dalla colonia dell'asilo! Rimandiamola nella piscina dei bambini!» e così dicendo incominciò a schizzarle l'acqua addosso con tutta la foga di cui era capace, seguito a ruota dagli altri membri della comitiva.

Lilla non capiva. All'inizio stava al gioco, voleva divertirsi anche lei, ma poi incominciò a sentire gli occhi che le bruciavano, sentiva l'acqua sommergerla da tutti i lati, la sentiva entrare nel naso, nella bocca, dappertutto… annaspava, non riusciva più a respirare. Non era un gioco. Stavolta l'aveva capito anche lei, mentre le lacrime si mescolavano all'acqua salata.

«Lilla, avanti, sbrigati. Troveremo un sacco di traffico sulla strada del rientro». Non si era mai spiegata perché quella figlia così strana, diversa, fosse capitata proprio a lei. Oltretutto, dopo la separazione, era stata costretta a farle anche da padre e a lavorare durissimo per riuscire a tirare avanti in maniera dignitosa. Amava profondamente quella dolce bambina intrappolata in un corpo di donna, ma quando si ritrovava a pensare al suo futuro riusciva a vedere solo ombre. Avrebbe voluto essere magica, come le fate di quei disegni, e riempire la vita di Lilla di colori, ma non ne era capace. Non lo era mai stata e questo pensiero la rattristava moltissimo.

«Allora, ti è piaciuta la giornata?». Lilla non rispose alla domanda, ma seguendo il filo spezzettato dei suoi pensieri «Mamma, avevi ragione tu. Non indosserò più questo costume e non voglio più venire in piscina. Le onde erano troppo violente. Voglio andare soltanto sull'altalena e fare finta di volare». Un giorno, forse, avrebbe capito più cose, adesso desiderava soltanto ritornare a casa.

Se vuoi pubblicare un racconto su nerosubianco scrivi a posta@nerosubianco.eu

Non lo sapevi?

Forse abiti dove un tempo c'era via Littoria
o lavori dove c'era via Principe di Piemonte.

SALUTI DA BATTIPAGLIA lo trovi in libreria e presso SFIDE [via Plava 32, tel 0828 344848]






nerosubianco
www.nerosubianco.eu






Atletica

# Roberto Orlando dopo Spalato vuole Tokio

Gettare il cuore 77,05 metri oltre l'ostacolo. Questa è stata infatti la misura che ha permesso al giavellottista **Roberto Orlando** di conquistare la medaglia d'argento nella **Coppa Europa** lanci, svoltasi a **Spalato** l'8 e il 9 maggio scorsi. Il battipagliese, in forza alla **Atletica Virtus Lucca**, stabilisce così un nuovo record personale.

«Sono felice del risultato – esordisce Roberto – perché è arrivato alla mia prima convocazione con la maglia azzurra nella categoria Assoluti. L'ambiente è stato davvero incredibile: la professionalità di tutti e l'impegno degli atleti mi spinge a fare sempre meglio». Mai pago, **Orlando** vede già i prossimi obiettivi: «So che posso fare ancora meglio. Non bisogna porsi limiti e ora ho ancora più voglia di abbattere il muro degli ottanta metri». Con un occhio, magari, alle Olimpiadi di Tokyo: «Voglio confermarmi tra i migliori al mondo (Roberto è già tra i migliori d'Europa, *ndr*) e poi si vedrà. Inutile dire che non sogno le Olimpiadi, ottenere la qualificazione è davvero dura ma lavoro ogni giorno per realizzare questo sogno».

I risultati ottenuti sono frutto dell'impegno di Roberto ma anche dei sapienti consigli del suo tecnico **Elio Cannalonga**, un'istituzione per il giavellotto battipagliese e italiano: «Roberto non è una sorpresa – ha detto – Ogni anno il ragazzo si migliora ed è già nel giro della Nazionale da molto tempo. Il lancio di Spalato è solo la conferma del suo lavoro». Un lavoro partito da quando il battipagliese muoveva i primi passi con la casacca dell'**Indeatletica Aurora Battipaglia**, che dal 1960 si conferma un punto di riferimento per gli sportivi battipagliesi.

«La nostra società sforna continuamente talenti – ricorda Cannalonga – Da anni, infatti, lavoriamo nel miglior modo possibile e tanti ragazzi ci regalano costanti soddisfazioni nelle categorie in cui partecipano. Un nostro tesserato, **Raffaele Lettera**, ha lanciato oltre i 60 metri con un giavellotto di 800gr, primeggiando nel meeting di atletica di Avellino, lo scorso 9 maggio. Abbiamo anche una ragazzina, **Malinka Wojcikoski**, che si è classificata terza in una gara recente, al Virgiliano di Napoli. Insomma, Roberto non è l'unico, ci facciamo valere in tutta Italia!».


Roberto Orlando

Nel parlare dei suoi ragazzi, la voce di Cannalonga si fa squillante. Il tono si addolcisce quando parla del caro nipotino **Antonio Cannalonga**, anche lui promettente giavellottista: «Tony sta facendo bene – ricorda il nonno-coach – Ora però è un po' fermo perché ha subito un infortunio, ma è comunque secondo in Italia. Tornerà presto al top». Tanti talenti valorizzati da coach Cannalonga che non risparmia un invito all'intera cittadinanza di Battipaglia per seguire con più passione le imprese dei suoi ragazzi, sempre pronti ad eccellere in ogni competizione di lancio del giavellotto. Come Roberto Orlando, già pronto a ribadire i suoi progressi al prossimo meeting internazionale di Castiglione, in programma a fine maggio. Un'occasione importante per superare gli 80 metri: noi faremo il tifo per lui.

Antonio Abate

Basket

# PB63 Omeps BricUp, arrivederci in A1

L'incubo più temuto è alla fine divenuto realtà: dopo ben sette stagioni consecutive, la **Polisportiva Battipagliese** saluta il massimo campionato di basket femminile e lo fa al termine di una stagione agonistica sportivamente terribile, vissuta in apnea dall'inizio alla fine e chiusa con lo spareggio playout che le rivali di **Lucca** prima e **Broni** poi hanno saputo aggiudicarsi in un doppio confronto senza storia.

Tanti, tantissimi i rimpianti di un'annata che si auspicava potesse essere quella della svolta, dopo una serie di stagioni negative e che nei piani societari avrebbe potuto vedere persino le biancoarancio contendersi un posto al sole nella post-season che conta, ambizione quest'ultima stroncata sul nascere a causa delle tante defezioni dovute ad infortuni occorsi alle giocatrici straniere che dovevano fare la differenza: su tutte **Johnson** e **Melgoza**.

Prime, pericolose turbolenze anche nella gestione dei momenti difficoltà da parte della società, rea di aver cambiato in corsa la bellezza di sei tecnici, senza tuttavia mai trovare un allenatore in grado di lavorare con serenità, continuità e fiducia col gruppo interamente a disposizione. Al resto, poi, ci ha pensato il maledetto Covid-19, capace di farsi largo nello spogliatoio delle battipagliesi nel momento topico della stagione, costringendo di fatto la dirigenza a gestire una situazione divenuta rapidamente ancor più che critica e tale da generare persino l'inopinata "fuga" nella notte alla vigilia dei playout da parte di due atlete del calibro di **Hersler** e **Melgoza**, atto quest'ultimo di evidente mancanza di professionalità nei confronti delle quali il patron **Giancarlo Rossini** ha già adito le vie legali.

Alla luce di tutto ciò, cosa aspettarsi dal futuro? Proprio il numero uno del sodalizio battipagliese ha voluto metterci la faccia e rispondere a questo interessante quesito attraverso una video-intervista apparsa nei giorni scorsi sui canali social della società: riconosciute le colpe per una stagione evidentemente fallimentare, Rossini non ha fatto mistero dell'auspicio di un riposizionamento di Battipaglia nel prossimo campionato di A1, sebbene l'ottimismo in tal senso debba giocoforza accompagnarsi ad una certa dose di sana concretezza e giusto pragmatismo. Quel che è certo – sottolineato dallo stesso Rossini – è che l'impegno e gli investimenti della società non verranno meno anche in caso di A2, prospettiva quella di un anno di purgatorio che insomma non spaventa né i vertici societari né i fedelissimi sponsor che in questi ultimi anni non hanno abbandonato la causa biancoarancio malgrado gli scarsi risultati sul parquet.


Giancarlo Rossini

Per quanto concerne il campo, infine, si ripartirà certamente da capitan **Potolicchio** e da quel pacchetto di giovanissime italiane affamate e pronte ad onorare la maglia di un club che, dopo anni di difficoltà, punta a tornare quanto prima protagonista sul massimo palcoscenico nazionale, così da far innamorare di nuovo tutti gli appassionati smarriti dello sport che tende al cielo.

Carmine Lione

## DOVE TROVARE nerosubianco

**CENTRO**
**EDICOLA FORLANO** P.ZZA MORO
**LA CINCIALLEGRA** VIA TRIESTE
**BAR MIGNON** VIA ITALIA
**DOLCE VITA CAFÈ** VIA ITALIA
**ARTÈ CAFFÈ CULTURALE** VIA ITALIA
**GELATERIA EDELWEISS** VIA TRIESTE
**BAR CAPRI** VIA PASTORE
**PASTICCI E PASTICCINI** VIA PASTORE
**BELLA NAPOLI** VIA TURATI
**EDICOLA LUORDO** P.ZZA FARINA
**LA CAFFETTERIA** P.ZZA FARINA
**DUCAS** VIA DE NICOLA
**CAFFÈ DIANA** VIA PLAVA
**BALNAEA** VIA PLAVA
**ANTONELLA ACCONCIATURE** VIA DE DIVITIS
**G.V.S. MULTISERVIZI** VIA ROMA
**BAR DEL CORSO** VIA ROMA

**ANTICO CAFFÈ** PIAZZA CONFORTI
**TABACCHI DE CRESCENZO** VIA ROMA
**CAFFÈ STORICO** P.ZZA FALCONE E BORSELLINO
**CAFFÉ SOFIA** VIA ROMA
**TIMES CAFÈ** VIA ADIGE
**BAR EXCELSIOR** VIA MAZZINI
**EDICOLA DI BENEDETTO** P.ZZA AMENDOLA
**CERASELLA** P.ZZA AMENDOLA
**COMIX 21** VIA DE AMICIS
**CAFÉ ROYAL** VIA MAZZINI
**BAR MAZZINI** VIA MAZZINI
**CITRUS GELATERIA** VIA MAZZINI
**MORIAN CAFFÈ** VIA DOMODOSSOLA
**NERO CAFFÈ** VIA DOMODOSSOLA
**TABACCHI TOMMASO** VIA DOMODOSSOLA
**EMISA CAFÈ** VIA DOMODOSSOLA
**CAFFÈ ETOILE** VIA DOMODOSSOLA
**BAR EXCELSIOR** VIA DOMODOSSOLA

**EDICOLA LA VEGLIA** VIA CENTENARIO
**DOLCE CAFFÈ ROYAL** VIA CENTENARIO
**EDICOLA SIMOTTI** VIA CENTENARIO
**EDICOLA CORVO** VIA OLEVANO
**BAR MANHATTAN** VIA OLEVANO
**LIFE COFFEE** VIA KENNEDY
**EDICOLA ROMANO** VIA BARATTA
**PASTICCERIA PARRELLA** VIA BARATTA
**PASTICCERIA RESTA** VIA BARATTA
**GRAN CAFFÈ** VIA BARATTA
**BAR TABACCHI RIV. 14** VIA BARATTA
**BAR LOUISE** VIA BARATTA
**BAR CRYSTAL** S.S. 19
**NEXT CAFÈ** VIA PALATUCCI
**BAR CHANTAL** P.ZZA DE CURTIS
**CAFFÈ VARESE** VIA DE GASPERI
**TABACCHINO D'AURIA** VIA DE GASPERI

**PUNTO COPY** VIA DE GASPERI
**GRAN CAFFÈ DE GASPERI** VIA DE GASPERI
**ANNARÈ CAFÈ** VIA GONZAGA
**ARCIBAR COFFEE** VIA GONZAGA
**TABACCHI BRUNO** VIA GONZAGA
**GRAN CAFFÈ VITTORIA** VIA GONZAGA
**CAFÈ DEL PROFESSORE** VIA SERRONI
**CARTOLIBRERIA EBLA** VIA SERRONI
**FRIEND'S CAFÈ** VIA SERRONI
**EDICOLA CAIAZZO** VIA SERRONI
**PASTICCERIA RIZZO** VIA RICASOLI
**PLANET CAFÉ** VIA IONIO
**BAR TABACCHI MARTINI** VIA IONIO
**FREE FUN FAMILY CAFÈ** VIA CAPONE

**TAVERNA,STRADA STATALE 18**
**BAR PIERINO** STRADA STATALE 18

**BAR ITALIA** STRADA STATALE 18
**M CAFÈ** STRADA STATALE 18
**EDICOLA MONTONE** VIA ROSA JEMMA
**BAR GIANNA** VIA ROSA JEMMA
**TABACCHI DE SIMONE** VIA ROSA JEMMA
**BIKE BAR** VIA ROSA JEMMA
**IL CORNETTONE** PARCO DELLE MAGNOLIE
**TABACCHI CARDAMONE** VIA TURCO

**BELVEDERE**
**CAFFÈ CATINO** VILLA COMUNALE
**BAR ROMA** VIA BELVEDERE
**NONSOLOFUMO** VIA BELVEDERE
**ENI CAFÉ** VIA BELVEDERE
**EDICOLA LA NOTIZIA** VIA BELVEDERE
**IL PORTICO** VIA BELVEDERE
**CAFFÈ BELVEDERE** VIA BELVEDERE

# FARMACIA DAINOTTI

# NUOVA APERTURA




**ELETTROCARDIOGRAMMA**
**e HOLTER**
**anche a domicilio**

**TAMPONI RAPIDI**
**su prenotazione**
**(tel. 0828 1994613)**

## BATTIPAGLIA, via Livatino

**(Parco Arcobaleno, alle spalle della chiesa di S. Antonio di Padova)**

Tel. 0828 1994613 392 5923916 - www.farmaciadainotti.it

@farmaciadainotti - info@farmaciadainotti.it